

Molto utile e stimolante per approfondire le questioni dell'omosessualità è il *Laico alfabeto in salsa gay piccante. L'ordine del creato e le creature disordinate* di Franco Buffoni (Transeuropa, 2010, pp. 160, euro 14). Concepito come un agile dizionarietto, per voci in ordine alfabetico, è una vera e propria festa dell'intelletto, ricco com'è di idee, intuizioni, citazioni. Cita Gaetano Salvemini: «Tutti in Italia sembrano aver dimenticato che la libertà non è la mia libertà ma è la libertà di chi non la pensa come me. Un clericale non capirà mai questo punto né in Italia né in nessun altro paese del mondo. [...] Perciò è necessario tener lontano i clericali dai governi dei paesi civili». Non solo: Buffoni ci ricorda che una monografia su Salvemini venne scritta indovinate da chi? da Gaetano Quagliariello... Perfido Buffoni, nel mettere in evidenza le ipocrisie e le lacune della società non solo italiana ma occidentale in genere. All'uscita del libro, era il settembre del 2010, in Vaticano sedeva pacioso papa Ratzinger, sottoposto a una critica feroce: si parla di un Vaticano «arroccato come una monarchia medievale mentre affonda agli occhi del mondo civile», ma a ben vedere la critica non è al singolo individuo, ma all'intero sistema cognitivo cattolico (un sistema che papa Francesco, per quanto umano e carismatico, difficilmente potrà intaccare, perché anche lui ne fa parte: finché ci saranno i dogmi e l'idea di ordine naturale, la chiesa cattolica non potrà aprirsi ai gay). Da poeta Buffoni ci regala riflessioni potenti: «La parola guerra nasce prima della parola pace. Pace significa patto, accordo, interruzione della guerra. La normalità è la guerra». Ci fa conoscere scrittori poco noti in Italia, come gli americani Charles Olson e Robert Creeley; ci parla di Judd Marmor, lo psichiatra statunitense che contribuì a far cancellare l'omosessualità dall'elenco ufficiale delle malattie (soltanto nel 1973!); ci fa conoscere il cuore e la mente della cultura omosessuale. Ci ricorda che, in fondo, «basterebbe adeguare i nostri codici alle direttive dell'Unione europea su gestazione di sostegno, coppie di fatto, testamento biologico, lotta all'omofobia». Un dizionario di consapevolezza e resistenza, necessario, da leggere, perché «a valle di questa realtà di negazione di diritti ci sono vite derise, vite ferite, vite offese che chiedono giustizia».

Flavio Santi, *Gli altri*, 14 ottobre 2013